

presenti ciò che stava per accadergli. Ei venne dalla Porta all'ora convenevole, ed il Reis-effendi gli accolse tutti con delle maniere, che non dovevano sembrare equivoche; lo fece sedere e trattare a caffè. Dopo tale accoglienza, senza entrare in discorso di sorta, il Reis-effendi si alzò e lesse la dichiarazione di guerra della Porta in data del primo di reybul dell'anno 1213 dell'Egira, e che chiudeva coll'ordine di mandare alle Sette Torri persone ch'erano state in quell'istante sì bene accolte.

Al pronunziarsi di una tale determinazione che consacra presso i Turchi la violazione del dritto delle genti, l'Incaricato d'affari di Francia si corse, e giunto alla porta del palazzo, trovò de' cavalli per se e per i suoi, non che una scorta di ottocento Giannizzeri che li accompagnarono fino al castello delle Sette Torri.